

A SCUOLA?

SCUOLA È SINONIMO
DI ISTRUZIONE MA
NON DOVREBBE ESSERE SOLO QUESTO

di Luciano Pieri

83

È all'interno di questa istituzione che si dovrebbe coltivare la crescita della personalità e della coscienza dei cittadini del domani, formandoli ai veri valori della vita e alle regole del vivere civile.

Spesso, all'eccellente preparazione curricolare che la scuola italiana fornisce ai propri studenti, non corrisponde un'altrettanto eccellente competenza in ordine ai non meno importanti settori dell'educazione e della formazione dell'individuo e del "cittadino", nel rispetto, ovviamente, dei propri simili, del pianeta nel quale viviamo e degli altri organismi viventi che questo ospita.

Pertanto, se vogliamo che nelle nuove generazioni qualcosa cambi, in meglio ovviamente, tutti coloro che credono nei valori sopra esposti debbono adoperarsi per colmare la lacuna ed impegnarsi, cercando di penetrare all'interno dei plessi scolastici per dibattere questi importanti argomenti.

Le associazioni: "Mani Tese Firenze", "WWF Toscana" e "Terra Madre" hanno intuito questa necessità e si sono impegnate nell'organizzazione di un percorso formativo per volontari avvalendosi del contributo finanziario del "CESVOT" (Centro Servizi Volontariato Toscana). Questo percorso si propone di dare una preparazione di

base a coloro che intendono effettuare interventi di dibattito e formazione nelle scuole, fornendo loro una serie di strumenti e di modalità che permettano di comunicare al meglio con bambini e giovani di diverse fasce d'età.

La nostra associazione, il COMITATO UNITARIO INVALIDI, che stava incominciando ad organizzarsi proprio per intraprendere questo tipo di attività, è stata ben lieta di cogliere questa opportunità e così, dopo oltre trenta anni di assenza dai banchi di scuola, sono tornato con immenso piacere a frequentare questo percorso formativo che noi riteniamo della massima importanza.

Per noi e per le problematiche delle quali ci curiamo, l'ambiente scolastico riveste una grandissima rilevanza per due motivi.

Il primo è di carattere generale ed è comune a tutte le altre associazioni; consiste nel portare informazione e discussione fra i soggetti ancora in età ricettiva per sensibilizzarli su certe problematiche e indirizzarli sui percorsi della giustizia, della solidarietà, della sensibilità e del superamento dei pregiudizi.

Il secondo è addirittura di carattere logistico in quanto nella scuola dell'obbligo sono inseriti (per fortuna e non si sa ancora per quanto, viste le nuove tendenze ministeriali e finanziarie) anche i ragazzi disabili. E', quindi, di basilare importanza avere un ambiente scolastico informato e sensibile, perché proprio in questo ambiente i nostri bambini hanno l'opportunità di vivere la "quasi normalità" accanto ai propri coetanei e di essere da questi stimolati per il recupero e la valorizzazione delle proprie capacità residue.

È ancora nella scuola che i soggetti normodotati hanno di solito i primi contatti con la diversità ed è particolarmente importante far comprendere loro che il contatto con l'handicap non è assolutamente dequalificante, ma è, semmai, un arricchimento determinante per il superamento di certi tabù e per la giusta formazione, attraverso l'esperienza e il ragionamento, dei cittadini del domani.

Pertanto, ben vengano iniziative come questa che credo possano essere di grande aiuto sia alle associazioni e sia alla stessa scuola la quale, se deciderà di avvalersi di questa risorsa esterna, potrà colmare le proprie lacune con il minimo dello sforzo e con il massimo vantaggio per tutti.



C.U.I. Comitato Unitario Invalidi - Tel. 055254419

Via Monti, 18/A - 50018 Scandicci (FI)

E-mail: cui@videosoftware.it www.videosoft.it/inserzionisti/cui